



PROCEDURA SELETTIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA B), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N.240, CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO PER LA DURATA DI TRE ANNI, CON REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE PURE E APPLICATE (DISPEA), PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C2 – LOGICA, STORIA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/02 – LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA.

DECRETO RETTORALE N. 588/2020

IL RETTORE

Premesso:

- che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 176/2020, in data 22 luglio 2020, ha autorizzato, fra le altre, l'indizione di n. 1 procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, di durata triennale, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 e s.m.i., con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/C2 – Logica, storia e filosofia della scienza, settore scientifico-disciplinare M-FIL/02 – Logica e filosofia della scienza, presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA);
- che l'uso nel presente bando del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici, è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo;
- che ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera i), dello Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, con Decreto Rettorale d'Urgenza n. 20/2020 del 25 novembre 2020, ratificato dal Senato Accademico in data 15 dicembre 2020 e con Decreto Rettorale d'Urgenza n. 46/2020 del 25 novembre 2020, ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2020, sono state definite le modalità per consentire, in deroga alle disposizioni regolamentari interne, lo svolgimento interamente per via telematica, delle procedure selettive per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato e adottate le relative linee guida, in via straordinaria ed esclusivamente per il periodo di tempo in cui permarrà l'emergenza epidemiologica da covid-19;

visti:

- il Decreto Legislativo Luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 e s.m.i. "Modificazioni alla Legge 2 febbraio 1939, n. 374", che contiene norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni";
- la Legge 9 maggio 1989, n. 168, che ha dato attuazione al principio costituzionale dell'autonomia universitaria prevedendo il riconoscimento dell'autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile degli Atenei ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i. "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 e s.m.i. "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";



- il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 e successive modificazioni e integrazioni "Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23 dicembre 1999";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 15 aprile 2004, n. 106 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e s.m.i. "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
- il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i. "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'articolo 24;
- il D.M. 25 maggio 2011 n. 243 - Criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all'art. 24, comma 2, lettera c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il D.M. 4 agosto 2011 n. 344 – Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato;
- il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- il D.M. 30 ottobre 2015 n. 855 e s.m.i. - Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- il D.M. 1° settembre 2016, n. 662 e s.m.i. – Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Decreto Ministeriale n. 83 del giorno 14 maggio 2020 "Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010", con il quale sono state attribuite all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, le risorse per il reclutamento di n.16 ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n.240;

richiamati:

- il vigente Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;
- la circolare direttoriale prot. n. 17652 del 29 giugno 2012;
- il vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- la Carta Europea dei ricercatori;
- il vigente Codice Etico d'Ateneo;
- il vigente Regolamento d'Ateneo per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato;

considerato che ai sensi dell'art. 2 del D.M. 14 maggio 2020, n. 83, le università devono utilizzare le risorse assegnate per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 con presa di servizio dal 1° gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 e comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2022;



accertato che per la suddetta procedura sussiste la relativa copertura finanziaria, come da comunicazione dell'Area Economico Finanziaria in data 14 luglio 2020:

DECRETA

Articolo 1

Indizione procedura selettiva, profilo scientifico-didattico e impegni correlati

di indire una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, e s.m.i., con contratto di lavoro subordinato per la durata di tre anni, presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA), per il settore concorsuale 11/C2 – Logica, storia e filosofia della scienza, settore scientifico-disciplinare M-FIL/02 – Logica e filosofia della scienza.

Regime di impegno: **tempo pieno.**

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: **lingua inglese.**

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana.

La discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, prevista nella seconda fase della procedura, si svolgerà in **lingua inglese.**

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: **12.**

Titolo e descrizione del programma di ricerca:

Uso di strumenti logico-formali per lo studio della storia della matematica.

La logica è uno strumento essenziale per la comprensione del concetto di dimostrazione matematica e più in generale per la regimentazione e comprensione delle procedure razionali. Queste sue applicazioni sono risultate importanti sia nello studio della storia della matematica, ad esempio per la comprensione dell'antica geometria greca, che in campo informatico, ad esempio per una penetrazione più profonda del rapporto tra intelligenza umana e intelligenza meccanica. Il Candidato dovrà promuovere queste applicazioni della logica con particolare riguardo sia alla dimostrazione in geometria, sia alla comprensione del rapporto tra intelligenza umana e intelligenza meccanica.

Il titolare del contratto dovrà contribuire alla definizione delle procedure più opportune per il raggiungimento degli obiettivi descritti nel programma di ricerca di riferimento nonché contribuire alle missioni di Ateneo.

In particolare, per quanto riguarda l'attività di ricerca, si richiede un impegno che si concretizzi nella pubblicazione di risultati originali su riviste internazionalmente riconosciute di logica e filosofia della scienza, nella promozione e realizzazione di collaborazioni scientifiche sia a livello nazionale che internazionale, nonché nell'organizzazione di seminari, convegni e altre iniziative scientifiche che valorizzino l'Ateneo.

Impegno didattico:

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore.

L'attività didattica sarà svolta presso le Scuole di Scienze, tecnologia e filosofia dell'informazione (DiSPeA), di Lettere, Arti e Filosofia (DISTUM) e presso altre Scuole dell'Ateneo in cui è presente l'SSD.

La quantificazione delle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 1500 ore annue per i ricercatori a tempo pieno.



Articolo 2 Requisiti per l'ammissione alla procedura selettiva

Sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva i candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero.

I candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero dovranno produrre copia del provvedimento, rilasciato dalle competenti autorità, con il quale è stata riconosciuta l'equivalenza oppure l'equipollenza dello stesso al titolo italiano.

I candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente devono altresì:

- aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della Legge n. 240/2010,

ovvero:
- aver usufruito per almeno tre anni, anche cumulativamente e per periodi anche non consecutivi di:
 - contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, o ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 230/2005,
 - ovvero assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge n. 240/2010, o assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della Legge n. 449/1997, o borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 398/1989,
 - ovvero analoghi contratti, assegni o borse in Atenei stranieri.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese, nonché la buona conoscenza di quella italiana per i candidati stranieri.

Non possono partecipare alle procedure di cui al presente bando coloro che hanno un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono altresì partecipare, **a pena di esclusione:**

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale;
- 4) i professori universitari ordinari e associati e i ricercatori universitari già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- 5) coloro che hanno in essere o che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge n. 240/2010 e s.m.i., presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo o altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della Legge n. 240/2010 e s.m.i, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono trovarsi in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.



I prescritti requisiti per ottenere l'ammissione alla procedura selettiva debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda e alla data di assunzione in servizio.

I cittadini di Stati esteri devono possedere, ai fini dell'accesso alla presente procedura, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

L'ammissione alla procedura selettiva dei candidati è effettuata con riserva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'accesso all'impiego:

L'esclusione dalla selezione, in qualsiasi momento, per difetto dei requisiti, è disposta con motivato decreto del Rettore e notificata all'interessato.

Articolo 3 Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la procedura, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/>.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto-registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF; il peso massimo consentito per ciascun allegato è di 30 MB.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 23.59 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale – Concorsi ed esami. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa, **pena esclusione**, secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);



- **chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di Firme Digitali Remote** che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- **in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate** il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Tutti i candidati, consapevoli della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, devono dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

1. cognome e nome;
2. luogo e data di nascita;
3. luogo di residenza;
4. cittadinanza posseduta;
5. se cittadini italiani il codice fiscale;
6. la selezione a cui si intende partecipare precisando il Dipartimento, il settore concorsuale ed il settore scientifico-disciplinare;
7. di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente indicandone la data e l'istituzione di conseguimento (nel caso in cui tale titolo di studio sia conseguito all'estero, il candidato dovrà indicare l'autorità competente nonché gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto tale titolo equipollente/equivalente al titolo italiano) ovvero, per i settori interessati, di essere in possesso del diploma di specializzazione medica;
8. di essere in possesso del/i seguente/i requisito/i (i candidati che al punto precedente dichiarano il possesso del solo titolo di dottore di ricerca devono dichiarare di possedere almeno uno dei requisiti di seguito indicati):
 - aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della Legge n. 240/2010 (specificando la fascia, il settore concorsuale e la data di conseguimento);

ovvero
 - aver usufruito per almeno tre anni, anche cumulativamente, e per periodi anche non consecutivi di:
 - contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, o ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 230/2005, ovvero analoghi contratti in Atenei stranieri, indicandone la durata effettiva;
 - ovvero assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge n. 240/2010, o assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della Legge n. 449/1997, o borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 398/1989, ovvero analoghi assegni o borse in Atenei stranieri, indicandone la durata effettiva;
specificando dettagliatamente per ogni singolo contratto, assegno di ricerca o borsa, il soggetto che lo ha conferito, il periodo di riferimento e gli estremi normativi;
9. il godimento dei diritti civili e politici; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza;



10. di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale la selezione si riferisce;
11. di essere iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime (solo per i cittadini italiani);
12. di non aver prestato servizio a tempo indeterminato in qualità di professore di I e II fascia e ricercatore universitario ancorchè cessato dal servizio;
13. di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a suo carico;
14. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione italiana, né di essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale italiano, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del DPR 10 gennaio 1957, n.3;
15. solo per i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva: posizione nei confronti del servizio militare;
16. di avere conoscenza della lingua straniera indicata all'art.1 del bando di concorso;
17. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
18. di non avere in essere o di non aver avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge n. 240/2010 e s.m.i., presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo o altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della Legge n. 240/2010 e s.m.i., per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
19. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;
20. di essere consapevole che la nomina della Commissione sarà disposta con decreto del Rettore, pubblicato all'albo ufficiale dell'Ateneo e contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/rtd>;
21. di essere consapevole che i criteri adottati dalla commissione saranno resi pubblici mediante affissione, per almeno sette giorni, all'albo ufficiale di Ateneo, nonché contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/rtd>;
22. di essere consapevole che l'ammissione a sostenere la discussione prevista nella seconda fase e le date in cui questa si svolgerà saranno pubblicate all'albo ufficiale d'Ateneo nonché sul sito <http://www.uniurb.it/rtd> e che la pubblicazione dell'avviso sul portale d'Ateneo equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione dei candidati;
23. di essere consapevole che il decreto rettorale di approvazione atti sarà reso pubblico mediante affissione all'albo ufficiale di Ateneo, nonché contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/rtd>;
24. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali;
25. di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
26. che le pubblicazioni presentate sono conformi all'originale, che le stesse sono già state pubblicate e, conseguentemente, sono già stati adempiuti gli obblighi di legge (Decreto Luogotenenziale n. 660/1945 - Legge n. 106/2004 e D.P.R. n. 252/2006).

Il firmatario, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo e s.m.i., deve attestare la veridicità di quanto dichiarato nella domanda e nei relativi allegati e che i documenti allegati sono conformi agli originali.

Nella domanda dovrà essere indicato, inoltre, il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione, se diverso dall'indirizzo di residenza. Il candidato deve altresì indicare nella domanda i recapiti telefonici e l'indirizzo e-mail.



Il candidato portatore di handicap dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempo aggiuntivo per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Ogni variazione di quanto indicato nella domanda deve essere tempestivamente comunicata all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente – Via Puccinotti n. 25 – 61029 Urbino.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali, telegrafici, telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 4

Allegati alla domanda: modalità per la presentazione di titoli e pubblicazioni

Il candidato dovrà allegare alla domanda:

- 1) documento di identità in corso di validità;
- 2) codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
- 3) curriculum vitae, debitamente datato e firmato;
- 4) **titoli e documenti ritenuti utili ai fini della selezione** (ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) **numerati in ordine progressivo come da relativo elenco;**
- 5) **pubblicazioni**, in unica copia, che si ritengano utili ai fini della procedura selettiva, **numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;**
- 6) **elenco numerato, datato e firmato, contenente l'indicazione dei titoli presentati;**
- 7) **elenco numerato, datato e firmato, contenente l'indicazione delle pubblicazioni presentate**, dettagliato secondo le modalità internazionali, che comprenda tutti gli autori, il codice ISBN o equivalente, e **contenente l'indicazione del proprio contributo per le pubblicazioni in collaborazione.**

Nella documentazione concernente l'eventuale attività didattica svolta dai candidati dovranno essere indicati i corsi di insegnamento di cui sono stati titolari, il numero di CFU di ciascun corso e le altre attività di sostegno alla didattica.

I documenti ed i certificati possono essere prodotti in carta semplice.

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 1° gennaio 2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni dello Stato italiano; in tal caso i certificati devono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000.

I cittadini dell'Unione Europea devono dimostrare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà.

I cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.



I cittadini extracomunitari non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

Ai documenti redatti in lingua straniera diversa dall'inglese, francese, tedesco e spagnolo deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente Rappresentanza Diplomatica o Consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono far valere ai fini della procedura selettiva, **numerate in ordine progressivo come da relativo elenco**, devono essere inviate, entro il termine di scadenza del bando di concorso, per via telematica, in allegato alla domanda utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/>.

Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non prodotte o la trasmissione di pubblicazioni non comprese nell'elenco allegato alla domanda non verranno prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Comporta esclusione dalla procedura l'inosservanza del limite massimo di pubblicazioni da presentare ai fini della procedura selettiva, qualora tale limite sia previsto all'art. 1 del bando di concorso.

Le pubblicazioni e, in particolare modo, gli articoli scientifici (estratti di stampa), sono ritenuti validi ai fini della procedura selettiva purché rechino le indicazioni relative all'autore, titolo dell'opera, luogo di pubblicazione ed, eventualmente, numero della rivista, enciclopedia, trattato da cui sono ricavati.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sarà presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

Per le pubblicazioni edite all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni edite in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto Luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di selezione.

Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua di origine.

Tuttavia le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo. Le pubblicazioni redatte in lingua straniera possono essere presentate nella lingua di origine, senza necessità della allegata traduzione, se essa è una delle seguenti: francese, inglese, tedesco e spagnolo.

Le pubblicazioni effettuate con mezzi diversi dalla stampa (opere elettroniche) sono suscettibili di essere valutate senza la necessità di osservare le formalità previste per i lavori a stampa.



Non è consentito fare riferimento a pubblicazioni già in possesso dell'Università.

Non verranno presi in considerazione eventuali pubblicazioni o documenti attestanti il possesso di titoli pervenuti a questo Ateneo dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura selettiva.

Articolo 5 **Costituzione delle Commissioni esaminatrice**

La Commissione giudicatrice è nominata dal Rettore, previa designazione da parte del Consiglio del Dipartimento proponente e rimane in carica per un periodo di tre mesi, prorogabile una sola volta fino a un massimo di cinque mesi complessivi.

La Commissione è composta da tre professori ordinari, ovvero, in caso di motivata necessità, da due professori ordinari e un associato, almeno due dei quali esterni all'Ateneo. I commissari devono appartenere al settore concorsuale per il quale viene effettuata la selezione, o in mancanza, al macrosettore. Ove possibile, nella formazione delle commissioni, deve essere rispettato il principio delle pari opportunità tra uomini e donne.

Articolo 6 **Svolgimento della selezione**

La Commissione giudicatrice all'atto dell'insediamento predetermina i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare dei candidati, nonché i criteri da utilizzare per l'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione pubblica con la Commissione, sempre tenendo conto dei parametri e criteri riconosciuti in ambito internazionale, individuati dal D.M. n. 243 del 25 maggio 2011. Tali criteri sono consegnati al responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità.

La procedura selettiva si articola in successive due fasi.

La prima fase è finalizzata a selezionare preliminarmente i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

La prima fase si conclude con l'ammissione alla fase successiva dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità. Nel caso in cui il numero dei candidati alla selezione sia pari o inferiore alle sei unità, la valutazione preliminare non ha luogo e i candidati sono tutti direttamente ammessi alla selezione.

La valutazione preliminare dei candidati è effettuata dalla Commissione secondo i parametri e criteri, di cui al D.M. 25 maggio 2011, n. 243, elencati di seguito:

Valutazione dei titoli e del curriculum

Le commissioni giudicatrici effettuano una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca o titolo equipollente, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;



- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo sopra indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica

Le commissioni giudicatrici, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prendono in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono prese in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra citate.

Le commissioni giudicatrici effettuano la valutazione comparativa delle pubblicazioni sopra indicate sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Le commissioni giudicatrici devono altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le commissioni, nel valutare le pubblicazioni, si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) «impact factor» totale;
- d) «impact factor» medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).



L'ammissione a sostenere la discussione prevista nella seconda fase e le date in cui questa si svolgerà saranno pubblicate all'albo ufficiale d'Ateneo nonché sul portale dello stesso sul sito <http://www.uniurb.it/rtd> con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla prova.

La pubblicazione dell'avviso sul portale d'Ateneo equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione dei candidati. L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla procedura selettiva quale ne sia la causa.

La seconda fase è costituita dalla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione. La Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, a seguito della stessa.

La suddetta discussione, svolta sotto forma di presentazione delle ricerche condotte dal candidato, dei titoli e delle pubblicazioni, sarà sostenuta nella lingua indicata all'art. 1 del presente bando. Qualora, nello stesso articolo sia previsto che la predetta discussione si svolga in lingua italiana, sarà effettuata anche una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera indicata sempre all'art. 1 del presente bando.

Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione della prova orale di accertamento della conoscenza della/e lingua/e straniera richiesta/e dal presente bando. Per i candidati stranieri è prevista la verifica della conoscenza della lingua italiana.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante:

- i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato nella prima fase;
- i punteggi attribuiti ai candidati ammessi alla seconda fase;
- il giudizio relativo all'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Al termine dei lavori, la Commissione giudicatrice, tenuto conto dei punteggi attribuiti ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, forma una graduatoria di merito.

Articolo 7 **Accertamento della regolarità degli atti**

Entro 30 giorni dalla consegna dei verbali il Rettore accerta con proprio decreto la regolarità degli atti. Nel caso in cui riscontri irregolarità il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione, assegnandole un termine. Tale decreto viene pubblicato all'albo ufficiale dell'Ateneo e reso disponibile sul sito <http://www.uniurb.it/rtd>. Dalla data di affissione all'albo del suddetto decreto decorrono i termini per eventuali impugnazioni.

Entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento, sulla base della graduatoria di merito formata dalla commissione, formula la proposta di chiamata.

La delibera contenente la proposta di chiamata sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non si può procedere alla proposta di chiamata nei confronti di candidati i quali, alla data di deliberazione, abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio di Amministrazione o con un Professore afferente al Dipartimento che ha proposto la chiamata.



Articolo 8

Presentazione dei documenti per la costituzione del rapporto di lavoro

Il candidato proposto per la chiamata dovrà presentare o far pervenire all'Università, entro la data di presa servizio, una dichiarazione concernente il possesso dei requisiti richiesti dal presente bando di concorso. Il candidato proposto per la chiamata deve, inoltre, rendere dichiarazione sulle attività in corso e conseguente opzione in caso di incompatibilità.

Articolo 9

Rapporto di lavoro

Il ricercatore chiamato instaura con l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo un rapporto di lavoro a tempo determinato mediante la stipula di un contratto di diritto privato di natura subordinata, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 – comma 3 – lett. b) della Legge n. 240/2010 e s.m.i. e del vigente Regolamento d'Ateneo in materia.

Oggetto del contratto

Le attività oggetto del contratto sono ricerca, didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti. La quantificazione delle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 1500 ore annue.

Impegno didattico

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, è pari a 350 ore.

Durata del contratto

Il contratto, fatto salvo quanto previsto dall'art.24, comma 9-ter, della Legge n. 240/2010 e dall'art. 8, comma 3, del vigente regolamento d'Ateneo, avrà durata triennale.

La competenza disciplinare è regolata dall'art. 10 della Legge n. 240/2010 e s.m.i..

Articolo 10

Trattamento economico

Il trattamento economico spettante è stabilito nella misura del 120 per cento del trattamento iniziale dei ricercatori universitari confermati a tempo pieno, secondo quanto previsto dal D.M. 14 maggio 2020, n. 83 e dal vigente Regolamento d'Ateneo in materia.

Il trattamento economico viene rivalutato, coerentemente con la normativa specifica vigente, nella misura e con le modalità stabilite per gli adeguamenti della retribuzione spettante al personale non contrattualizzato. Ai titolari dei contratti di cui al suddetto regolamento non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i ricercatori a tempo indeterminato.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ed il titolare del contratto è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.

L'Università provvede altresì alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio e responsabilità civile.



Articolo 11 **Regime di incompatibilità**

Il contratto di cui al presente bando è incompatibile:

- con altri rapporti di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati;
- con la titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei.

Per tutto il periodo di durata del contratto di cui al presente bando, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Ai ricercatori a tempo pieno è consentito lo svolgimento di ulteriori incarichi conferiti da parte di soggetti terzi, in ottemperanza a quanto stabilito nel regolamento d'Ateneo per la disciplina delle incompatibilità e degli incarichi extraistituzionali conferiti a professori e ricercatori universitari a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Articolo 12 **Trattamento dei dati personali**

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679) l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è l'Ing. Mauro Raimondi, tel. 0722-305234 e-mail: rpd@uniurb.it.

Articolo 13 **Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento della procedura di selezione del presente bando è il Dott. Gianluca Antonelli, Responsabile dell'Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente - Settore del personale (tel.0722/305476 – 0722/305401; – 0722/305481; e-mail: amministrazione.reclutamento.pdoc@uniurb.it).

Titolare del potere sostitutivo è il Direttore Generale, Responsabile ad interim del Settore del Personale, Dott. Alessandro Perfetto (tel. 0722/305463 – e-mail direzione.generale@uniurb.it).

Articolo 14 **Rinvio alla normativa vigente**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché la normativa attualmente vigente in materia.



1506
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO**

Settore del Personale
Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente
Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 305476/401/402/404/418/446/481 Fax +39 0722 305477
amministrazione.reclutamento.pdoc@uniurb.it - www.uniurb.it

Articolo 15 Pubblicità

Il presente bando di selezione viene affisso, dalla data di pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed esami, all'albo ufficiale di questo Ateneo. E' inoltre accessibile via internet al sito <http://www.uniurb.it/rtd>.

URBINO, 21 dicembre 2020



IL RETTORE
Giorgio Calcagnini



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Direzione Generale

ATTESTATO DI CONFORMITA'

La sottoscritta Catia Rossi, in qualità di Referente della tenuta dei Registri dei Decreti Rettorali, dei Decreti del Direttore Generale e dei Decreti del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria,

attesta, ex art. 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., la conformità tra il contenuto in formato elettronico e quello cartaceo conservato presso la Segreteria del Direttore Generale.

F.to Catia Rossi

Firma autografa sostituita a mezzo firma digitale ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Decreto Legislativo n. 82/2005 e s.m.i.

Segreteria del Direttore Generale

Palazzo Bonaventura - Via Saffi, 2 - 61029 Urbino PU

Tel. +39 0722 305463 Fax +39 0722 2690

direzione.generale@uniurb.it - www.uniurb.it